Il pastore si fa agnello

«Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo»

Nell'antico testamento, in mancanza della rivelazione del volto paterno di Dio, si pensava di dover placare un Dio irato e vendicativo con sacrifici di animali...

No, Dio aveva già detto per bocca di Isaia: sono stanco dei tuoi sacrifici senza numero. Io non bevo il sangue dei tuoi agnelli, io non mangio la loro carne (cf. Isaia 1, 11).

Ecco, faccio nuove tutte le cose

Appare il capovolgimento totale portato da Gesù: in tutte le religioni l'uomo sacrifica qualcosa per Dio, ora **è Dio che sacrifica se stesso per l'uomo**.

Dio non esige la vita del peccatore, dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono.

E **dal suo costato aperto** sulla croce non esce vendetta o rabbia, ma sangue e acqua, sangue d'amore, acqua di vita, la capacità di amare sempre e comunque.

Dio patisce con noi

Dio, Trinità Misericordia, non è indifferente alle vicende di grazia e di peccato dell'uomo. La sua forte passione d'amore che l'ha portato all'incarnazione del Figlio lo porta a soffrire vedendo il male che l'uomo ha e fa; soffre per amore. **La sofferenza di Dio è figlia della sua passione d'amore**, come splendidamente sintetizza Origene, un Padre della Chiesa del terzo secolo.

L'Amore vince il peccato

Ecco colui che toglie il peccato; non un verbo al futuro, nell'attesa; non al passato, come un fatto concluso, ma al presente: ecco colui che **instancabilmente continua a togliere il mio peccato** di adesso.

E come? Con il castigo? No, con il bene. Per disarmare la vendetta porge l'altra guancia, per vincere la zizzania del campo si prende cura del buon grano. Anche oggi: elemosina **da ciascuno di noi la disponibilità** ad essere strumenti del suo amore. (Ermes Ronchi)

Il Suo Sangue è vita per noi

Gesù è la vittima del nuovo sacrificio che è la croce, vittima gradita a Dio, il cui Sangue, che **per la mentalità ebraica è la vita**, viene sparso per noi. Non più sangue animale, ma sangue veramente umano, perché Gesù è vero uomo, nato da una donna; ma che è anche, Sangue divino perché del Figlio di Dio.

Gesù si offre coscientemente in sacrificio, di sua volontà, in obbedienza al Padre, in tutta umiltà, abbassandosi alla condizione umana, accettando il dolore, i patimenti e la sofferenza fisica fino alla morte di croce, **amando di amore infinito** gli uomini per i quali dà la vita: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici".

Questo è il mio sangue, bevetene tutti

Dunque il Suo è un sangue che libera, che è prezioso e che trasfigura.

Gesù ci invita a bere il suo Sangue, il Sangue della Nuova Alleanza, per entrare in comunione con la vita divina. Dio concede dunque a noi **la sua stessa vita attraverso quel Sangue**: "Io sono venuto perché abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza" (Gv 10,10).

*«Cristo, Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra.
L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza,
sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».
A Colui che siede sul trono e all'Agnello
lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». Amen. (Apocalisse 5)*